

2000 di loro grisoni et li mandino in campo, con questo vardino li passi contra i lanzinech. Da Milan non si ha altro salvo che son molti amalati et feriti, et che Sabato et Domenica pasata feno proclame che tutti dovessero pagar in termine di 3 zorni la taia impostoli, perchè voleno pagar li fanti et ussir di Milano dicendo aspectar soccorso di lanzinech. Scriveno si mandi danari. Manca quattro compagnie di fanterie a pagar, et a di 15 di questo principierà la paga. *Item*, il reverendo Verulano li ha ditto haver una riserva sul brexan di uno beneficio di Santa Maria di Betonego de intrada de ducati 100. Manda le bolle, et prega la Signoria li dagi il possesso.

Del signor Camillo Orsini, date a Lovera di 12, hore 11, drizata al proveditor zeneral Pezaro. Come ha hauto aviso di Gismondo da li scrive le 6 bandiere di Maran erano venute in Val di Venosta et non hanno potuto haver il passo da Grisoni, ai qual fono dati do raynes per uno, et licentiatu parte di quali voleno venir a trovar il capitano Michiel Gosmaier in campo nostro, et sono parte partiti. *Item*, che 2000 altri fino Zobia non erano levati, et sono per Venosta et Agnelina, dicono aspectar risposta et resolution di l' Archiduca, et 2 bandiere sono in Val di Sol; con altri avisi etc.

Da Vicenza, di rectori, di 14, hore 2. Mandano do lettere drizate a lui sier Hironimo Zen capitano da do capitani del devedo mandadi a li confini per saper novità, *etiam* vardar biave non siano portate fuora di paesi. *Item*, avisano come erano zonti da 60 in 70 fanti su quel territorio di lanzinech quali voriano andar in campo a tuor soldo, et aspectano ordine di la Signoria nostra di quanto habbino a far, et questi dicono sarano al numero fino 2000.

Lettera di Zuan Antonio Zen capitano del devedo di Vizenza, data a a di 14. Scrive esser zonti do todeschi corando a cavallo, dicendo esser zonti alli Forni certo numero di lanzinech erano col capitano Zorzi Fransperg, quali voleno venir in campo a nostro soldo per non haver hauto danari et hanno convenuto vender le arme per viver, et che sarano al numero di 1000.

Lettera di Manfredo di Poiana capitano del devedo di Vicenza, data in Axiago, a di 14. Come di sopra non è motion di zente, et ha nova tre capitani erano zonti a Trento. Ben è vero che sono assà soldati a Bolzan et Maran, et in Trento non sono più de 500 fanti, et voleno il passo per Perzene

et Castelalto. Per Val di Non una bandiera di zente etc.

Di Bassan, di sier Hironimo Lippomano podestà et capitano, di 14. Come havia ricevuto nostre lettere zirca inquirir de lanzinech che vengi. Scrive è tornato una sua spia, riporta non esser motion di zente di sopra più del solito, et che il capitano Michiel Gosmaier è molto temuto, et esser stato a Trento, Maran, Bolzan, Igna fino a Persenon, et che sono pur alcuni fanti pagati per li nobili et per paura del ditto capitano Michiel ch'è nel nostro campo. Et che il capitano Lunardo Felzer et Jorio Fransperg erano in Trento con 400 fanti non pagati. Et scrive è stato a Castelalto et parlato con il capitano Franco, et che si doleno ditto capitano Michiel stagi a nostro soldo.

Da Felbre di sier Bernardo Balbi podestà et capitano, di 14. Come ricevette una nostra lettera zirca inquirir de lanzinech etc. Scrive, mandò soi exploratori, et era ritornato uno stato a Bolzan con una lettera di domino Jacomo Villabruna dotor scritta a uno suo amico de li per saper di novo, qual di 10 li risponde et manda la lettera data in Bolzan. Come non è zente di guerra più del solito in quelli contorni, et che Iorio Fransperg era fama dovea far 10 milia fanti per venir a socorer Milan; ma non si vede effecti et aviserà tutto quello sarà, pur che non sia nominato. Et dicono voler far guerra a la Signoria. Et dieno far una monstra di certe zente, et si vede arme assà, et è fama, ma non sa certo, se dia far una dieta a Yspruch.

Da Udene, del Locotenente di 12. Manda una lettera haulta di Venzon: 254

Magnifico et clarissimo signor nostro osservandissimo.

Post humilem commendationem etc. L'è de qui uno de Pinzcha nominato Lachil Bon mercadante et homo da ben, qual era con ponteri et al tempo de la fuga de li rustici de Pinzch lui vene in questa nostra terra, et sempre da l' hora in qua è stato, et in questi zorni l'è venuta la sua donna a Taman ch'è a li confini, et mandato per esso suo marito hali parlato di le cose sue, et *inter coetera* ditto Lachil à riferito in secreto a uno nostro cittadino, qual lo tien in casa, le che zente qual sono ritornate in Pinzch, espedito che abino la cosa de Pinzch sono per venir in Friul, et che cusi se dice et divulga in quelle parte. *Ulterius* l'è venuto hozi uno nostro popolare da la Trevisa qual heri se partite de li, et dice haver visto passar quelli spagnoli, quali heri scrivessemo a